



21 Pianeta Sanità



AZIENDA

La gestione
del rischio clinico



OSPEDALE

Radioterapia
e medicina nucleare



TERRITORIO

I centri servizi
per anziani



PREVENZIONE

Giusta alimentazione
e attività fisica



**PERCHÉ SENTIRSI ISOLATI ?
PER SENTIRE MEGLIO C'È AMPLIFON .**

Da Amplifon troverai i **migliori specialisti** e un'ampia gamma di **soluzioni personalizzate**.

**CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO
E PROVA DI UNA SOLUZIONE PERSONALIZZATA
PER 30 GIORNI, SENZA IMPEGNO D'ACQUISTO.**

Controllare l'udito è un gesto di prevenzione importante.
Con Amplifon, leader mondiale delle soluzioni per l'udito, è semplice e gratuito.

Chiama per prenotare un controllo gratuito dell'udito:

**CENTRO AMPLIFON - Via Cavour, 12
tel. 0442 600630 - LEGNAGO**

**CENTRO AMPLIFON - Via Trieste, 2
tel. 045 6101694 - SAN BONIFACIO**

www.amplifon.it

Numero gratuito

800 848 848

 amplifon

Pianeta Sanità

QUADRIMESTRALE
AZIENDA ULSS 21 - LEGNAGO

SETTEMBRE 2011

Direttore
Daniela Carraro

Direttore Responsabile
Riccardo Mirandola

Coordinamento di redazione
Michele Triglione,
Edi Calzolari

Hanno collaborato
Claudio Balboni
Mauro Bertasello
Carlo Bossi
Silvia Brasola
Franco Campostrini
Gianluca Castellari
Leonardo Ghirardi
Raffaele Grottola
Ezio Manzato
Morena Tollini
Michele Triglione
Lorena Zambelli

Foto
Michele Triglione
Stefano Righetti
Giacomo Strambini
Fabrizio Lanza

Direzione e redazione
Azienda Ulss 21,
Via Gianella - 37045 Legnago (VR)
Tel. 0442 622340
Fax 0442 622372

Registrazione
Tribunale di Verona al n. 1401
del 23/06/2000

Stampa
Girardi Print Factory
Via Maestri del Lavoro, 2
37045 Z.I. Legnago (VR)
Tel. 0442 600401
Fax 0442 600455

Poste Italiane S.p.A.
Sped. Abb. Postale - 70%
D.B.C. Verona

Concessionaria esclusiva
per la pubblicità
Meneghini & Associati - Vicenza

Questo numero di "21 Pianeta Sanità" si può trovare nelle edicole del territorio dell'Ulss 21, nell'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Ospedale di Legnago e sul sito internet www.aulsslegnago.it

Editoriale

AZIENDA

- 4 Nuovi laureati in infermieristica
- 6 La gestione del rischio clinico
- 8 Urp: attività sempre più in aumento

OSPEDALE

- 11 Umanizzazione e comfort
- 12 "Ospedale Senza Dolore"
- 15 Day-surgery artroscopico
- 17 Radioterapia e medicina nucleare
- 20 Partoanalgesia: un aiuto alle mamme

TERRITORIO

- 23 Le visite si prenotano in farmacia
- 25 I centri servizi per anziani

PREVENZIONE

- 27 Giusta alimentazione e attività fisica
- 29 Respiro bene per vivere meglio!

L'Azienda Ulss 21 ha presentato alla Regione Veneto il suo Piano Attuativo Aziendale per il contenimento dei tempi di attesa riguardanti le visite e accertamenti di specialistica ambulatoriale. La Regione Veneto ha infatti stabilito di erogare le prestazioni specialistiche ricomprese nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) secondo precise modalità sia organizzative sia determinando il numero massimo delle prestazioni finanziate a ciascuna Ulss con il riparto del Fondo Regionale (quattro a testa escluso gli esami di laboratorio) ed erogabili nell'anno a ciascun cittadino.

La tematica delle liste di attesa costituisce una delle problematiche maggiormente sentite dal cittadino utente e il Piano predisposto dall'Ulss 21 per il periodo 2011- 2012 rappresenta la continuazione degli interventi già attuati nel corso degli anni precedenti.

Uno degli elementi importanti presenti nel Piano riguarda la cosiddetta "presa in carico" del paziente. In questo percorso il Medico di medicina generale si pone, rispetto al paziente, come garante nel tempo dell'intero processo diagnostico assistenziale che riduce la frammentarietà delle risposte ottenibili dal sistema. Il contenimento dei tempi massimi di attesa riguarda le prime visite e le prime prestazioni di diagnostica. Sono queste ad essere oggetto di prioritizzazione e monitoraggio del rispetto dei tempi di attesa secondo le classi di priorità (B,D,P) presenti sulla ricetta, mentre sono visite e prestazioni di controllo quelle successive ad un inquadramento diagnostico concluso, in cui un problema già noto viene rivalutato dal punto di vista clinico e la documentazione sanitaria esistente viene aggiornata.

Oltre alle azioni attuate o in via di attuazione per il governo delle prestazioni specialistiche ambulatoriali e di diagnostica strumentale sono state adottate tutte le misure organizzative per poter erogare prestazioni ospedaliere in regime ambulatoriale, in totale sicurezza per il paziente e per l'operatore e per una maggiore appropriatezza d'uso delle risorse disponibili. Ad esempio dal 1 ottobre 2011 tutta la chirurgia ortopedica giornaliera e ambulatoriale viene erogata nell'ex Ospedale San Biagio di Bovolone.



Daniela Carraro
Direttore Generale

Nuovi laureati in infermieristica

Sono 68 gli studenti che hanno completato gli studi triennali e che troveranno lavoro nelle strutture ospedaliere



Morena Tollini
Coordinatrice corso
di Laurea in Infermierista
Polo di Legnago

Sono 68 i neolaureati in Infermieristica dell'Università di Verona che a maggio hanno ricevuto i diplomi. La cerimonia si è svolta nella Sede Centrale dell'Azienda Ulss 21, alla presenza del Presidente del Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università degli Studi di Verona, Prof. Ercole Concia e dell'Assessore Regionale alle Politiche Sanitarie, Luca Coletto. I giovani laureati assunti nelle nostre strutture sani-

tarie sono nuova linfa per migliorare l'assistenza ai pazienti, uno stimolo formativo per i professionisti sanitari, che lavorano da tempo nelle Unità Operative. «Dalla provincia di Lecce, ho deciso di intraprendere questo percorso di studi a Verona spinta da una forte motivazione personale oltre che determinazione - ha spiegato nel corso della cerimonia, Anna Rita Mariano -. Non conoscevo il Polo di Legnago, ma trattandosi di una sede distaccata dell'Università di Verona ci si aspettava di trovare un ambiente sicuramente più piccolo, con un minor numero di studenti iscritti, ma con un livello di formazione che rispondesse ai requisiti di fondo dell'Università di Verona. A noi studenti è stata data l'opportunità di essere maggiormente seguiti sia nel percorso di studi che durante le ore di Tirocinio Clinico.

Nella foto da sinistra Luca Coletto Assessore Regionale alle Politiche Sanitarie, Daniela Carraro Direttore Generale Ulss 21, Ercole Concia Presidente Corso Laurea Infermieristica, Elisa Lavarini neo laureata



Ora che ho concluso il mio percorso di studi posso confrontare la preparazione che ho ricevuto a Legnago con quella di altri studenti che provengono da altre Università Italiane, e mi rendo conto più che mai di quanto io sia stata fortunata a studiare qui a Legnago».

Il Corso di Laurea in Infermieristica - Polo di Legnago (Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Verona) è stato istituito nell'ottobre 2000 presso l'Azienda Ulss 21. Questo corso di Laurea ha avuto sempre più successo negli anni e i posti disponibili a bando sono passati da 50 nel 2000 a 100 nel 2011. Progressivamente è aumentato negli

anni anche il numero complessivo di studenti nel triennio che attualmente sono 202.

Dal 2000 ad oggi sono 753 i posti messi a bando per il Corso di Laurea in Infermieristica e i laureati sono stati 280. Di questi circa 200 lavorano nel territorio della Regione Veneto dei quali il 43% nell'Azienda Ulss 21 di Legnago.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Corso di Laurea in Infermieristica (Patrizia Nalini e Nicola Paganotto), dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12. Sede Ospedale 'Mater Salutis' - terzo piano blocco nord. Telefono 0442 622245, fax 0442 622139, e-mail laurea.infermieri@aulsslegnago.it.



**U.O.C.
di GASTROENTEROLOGIA
SERVIZIO DI
ENDOSCOPIA DIGESTIVA**

Maurizio Azzurro nuovo Direttore di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva

Il Dott. Maurizio Azzurro, 54 anni, è il nuovo Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'Azienda Ulss 21 di Legnago.

Laureato all'Università di Padova e specializzato nel 1988 in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva.

Il Dott. Azzurro dal 2000 al 2009 è stato Dirigente medico nell'Unità Operativa

di Gastroenterologia dell'Azienda Ulss 22 di Bussolengo.

Si è occupato di screening del colon-retto in qualità di referente del progetto dell'Ulss 22. Coautore di 34 pubblicazioni scientifiche è tutt'oggi segretario del consiglio direttivo dell'Associazione Italiana Gastroenterologi Ospedalieri (AIGO) della sezione Veneto-Trentino Alto Adige.

La gestione del rischio clinico

Un convegno sulle esperienze nell'Ulss 21 per far fronte alla tematica della sicurezza negli ospedali sotto tutti gli aspetti sanitari



Mauro Bertassello
Direttore Direzione Medica Ospedaliera

«La gestione del rischio clinico: esperienze nell'Ulss 21» è il tema del convegno durante il quale sono stati trattati vari aspetti della sicurezza in ospedale: la sicurezza in sala operatoria, la prevenzione delle infezioni ospedaliere, il corretto utilizzo delle soluzioni concentrate di cloruro di potassio, la prevenzione del suicidio in ospedale, la prevenzione degli atti di violenza ai danni degli operatori sanitari, i sistemi

di controllo delle trasfusioni, la prevenzione degli eventi avversi conseguenti al malfunzionamento dei dispositivi medici/apparecchi elettromedicali, la prevenzione dell'osteonecrosi della mandibola da bifosfonati.

La *clinical governance* rappresenta una scelta strategica aziendale che ha come obiettivo il miglioramento della qualità dell'assistenza e della sicurezza dei trattamenti erogati. L'obiettivo del Convegno è stato quello di sensibilizzare il personale sul potenziale pericolo di alcuni eventi e di fornire gli strumenti efficaci per mettere in atto azioni che siano in grado di ridurre i rischi e di promuovere l'assunzione di responsabilità da parte degli operatori stessi. L'Azienda Ulss 21, anche in ottemperanza alle norme regionali e alle indicazioni emerse dall'indagine

Tra gli obiettivi del convegno vi era quello di sensibilizzare il personale sul rischio potenziale rappresentato da alcuni eventi e su come agire per risolvere le problematiche che si possono presentare



ne sulla qualità percepita dai pazienti ricoverati presso l'Ospedale 'Mater Salutis' di Legnago, condotta dall'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto (ARSS) con il supporto tecnico e metodologico del Picker Institute Europe, ha costituito dei gruppi di lavoro che hanno rivisto e modulato alcune procedure, quali l'identificazione certa del paziente in sala operatoria con il braccialetto identificativo, le modalità operative per le trasfusioni di sangue, che favoriscono la cultura della sicurezza all'interno dell'azienda. E questa proposta formativa intende dare risalto al lavoro svolto dal Comitato esecutivo aziendale per la sicurezza del paziente.



UNITÀ OPERATIVA DI NEUROLOGIA

Alberto Polo nuovo Direttore dell'Unità Operativa di Neurologia nell'Azienda Ulss 21 di Legnago

Il dott. Alberto Polo è il nuovo Direttore dell'Unità complessa di Neurologia dell'Azienda Ulss 21 di Legnago. Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Verona e specializzato in Neurologia nella stessa Università, dal 1989 al 2001 ha esercitato l'attività di Medico Specialista in Neurologia all'interno del Dipartimento di Scienza Neurologiche e della Visione nel Policlinico GB Rossi di Verona. Il dott. Polo ha svolto una intensa attività di docenza nelle materie di Neuropatologia,

Neurofisiologia Clinica e tecniche correlate per i corsi di Specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona e nel Corso annuale teorico-pratico di Cultura in Elettromiografia e Neurofisiologia Clinica. Nel 2001 ha ricevuto l'incarico di Direttore di neurologia presso l'ASL 14 Chioggia. Il dott. Polo proviene dall'Ulss 17 di Este, dove ha svolto presso il presidio ospedaliero di Monselice l'attività di Direttore di Struttura Complessa di Neurologia.

Urp: attività sempre più in aumento

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico rende noti i dati del 2010. Si evidenzia un aumento considerevole di utenti che si sono rivolti al servizio



Michele Triglione
Responsabile Comunicazione e Marketing/Urp

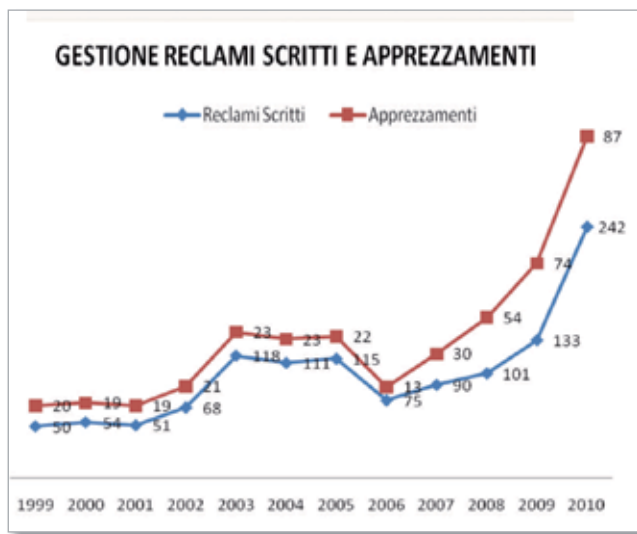
Gli accessi sono stati 3042 per via telefonica e 4593 persone si sono recate direttamente nell'ufficio per chiedere assistenza

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico riscuote sempre più interesse.

Le chiamate telefoniche pervenute per richieste d'informazioni sono state in totale n. 3.402 (-27% rispetto al 2009) ed hanno riguardato maggiormente le attività dell'area distrettuale (n. 431), seguite da quelle dell'area del dipartimento prevenzione (n. 348), di centralino (271), informazioni per procedura reclamo/risarcimento (201), ritiro referti (178), cartelle cliniche (137) e dalla richieste sulle



modalità di accesso al CUP (n. 135) e ticket sanitari. Vi è stato un incremento delle richieste telefoniche e di persona per informazioni riguardanti i ticket (n. 557) e in particolare quelli del Pronto Soccorso. A queste si sono aggiunte dalla fine dell'anno 2009 le richieste di chiarimenti per le lettere inviate dall'Ufficio Amministrativo di Sede per mancata disdetta che prevedono il pagamento di sanzioni amministrative. A fronte della diminuzione delle richieste telefoniche si è verificato un sensibile aumento dell'accesso diretto (di persona) all'Urp dei cittadini-utenti per ottenere informazioni, indicazioni, consulenze, consigli e rilasciare segnalazioni, si registrano infatti n. 4.593 accessi (+ 68,31 % rispetto al 2009).



ESITO	ULSS 21 LEGNAGO	TOTALE ESITO %
Accoglimento della richiesta di rimborso	16	6%
Altro	17	7%
Assunzione di impegno	35	14%
Chiarimento	96	37%
Conferma operato della Azienda perchè conforme a standard, protocolli, linee guida, normativa vigente	47	18%
Lettera di scusa	31	12%
Risoluzione	6	2%
Trasmissione e unità competente per gestione rischio clinico	1	0%
Trasmissione ad ufficio legale per competenza	8	3%
TOTALE AZIENDA	257	100%

RECLAMI

I reclami scritti sono passati da 133 nel 2009 a 242 nel 2010 mentre le note di apprezzamento dei servizi ottenuti sono state 87, pari al 17,50% in più rispetto al 2009.

L'Ufficio si fa costantemente carico di sanare le situazioni di disfunzioni organizzative con la collaborazione del personale dei vari Servizi e dei Direttori delle Unità Operative.

I reclami per iscritto di tipo complesso (cioè che hanno richiesto un'istruttoria)

sono lievitati dell'82% rispetto al 2009 (da 133 a 242). Nelle tipologie dei reclami scritti hanno prevalso gli aspetti tecnico-professionali (23% come 'inadeguatezza della prestazione', mancata prestazione - a giudizio dell'utente -, errore nella gestione della prestazione e/o procedura) seguiti dai tempi di attesa (22% in particolare in sala prima di ottenere la prestazione ambulatoriale), dagli aspetti economici (20% come contestazioni sul pagamento di sanzioni e ticket in particolare al Pronto Soccorso) e dagli aspetti relazionali (13% come scarsa cortesia e gentilezza, scarsa disponibilità e attenzione).

Nel 2010 sono pervenute n. 87 segnalazioni di apprezzamenti, pari al 17,50 % in più rispetto al 2009. Per i "tempi di attesa" i reclami sono passati da n. 16 nel 2009 a n. 57 nel 2010.

A seguito delle segnalazioni ricevute sono state messe in atto azioni di miglioramento riguardanti:

- la maggiore comprensibilità della scheda rilasciata dal Pronto Soccorso riguardante la voce ticket sul foglio di pagamento per prestazioni di Pronto Soccorso;

- il rafforzamento dell'informazione sull'esame di "biopsia tiroidea ecoguidata" che può comprendere il pagamento di due ticket (biopsia ed esame istologico del campione) è stato inserito all'interno del programma delle prenotazioni al CUP una nota di avvertimento per l'operatore che dovrà informare l'utente di questa possibilità;
- la semplificazione della procedura burocratica: ai cittadini che si rivolgono al Punto di Primo intervento dell'Ospedale 'S. Biagio' di Bovolone e che poi vengono inviati al Pronto Soccorso di Legnago per ulteriori accertamenti non viene più richiesto di ritornare a Bovolone in quanto l'iter burocratico viene chiuso a Legnago;
- la divulgazione della nota informativa sugli orari e giorni di accesso alle vaccinazioni nei vari Punti Sanità;
- Il ripristino della modalità di registrazione anticipata dell'impegnativa al CUP per Esame citologico urine per consentire



In aumento i reclami passati da 133 a 242 e hanno riguardato aspetti professionali, liste di attesa ed economici.

- all'utente di portare il campione di urine nei giorni successivi al Servizio di Anatomia Patologica;
- la Modifica dell'iter di accesso all'esame (e rilascio del relativo referto) di Polisonnografia;
- l'acquisto di nuove carrozzine per gli utenti non deambulanti che accedono alle strutture ospedaliere aziendali.

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le principali cause di reclamo con le relative percentuali.

Nei grafici si può notare come negli anni siano stati gestiti i reclami e gli apprezzamenti per i servizi forniti dall'Ulss 21.

TABELLA DI "PARETO" PER MACRO ASPETTI

PRINCIPALI CAUSE DI RECLAMO	TOTALE	% RELATIVA	% CUMULATA
Aspetti tecnico-professionali	61	22,59	22,59
Tempo di attesa	58	21,48	44,07
Aspetti economici	53	19,63	63,70
Aspetti relazionali	41	15,19	78,89
Aspetti organizzativi	22	8,15	87,04
Strutture e logistica	14	5,19	92,22
Informazioni	11	4,07	96,30
Aspetti alberghieri e comfort	9	3,33	99,63
Insoddisfazione generica	1	,37	100,00
TOTALE	270		



Su 257 richieste di informazioni a 96 sono stati dati chiarimenti, 47 hanno avuto risposta che l'operato dell'Azienda è conforme agli standard e per 31 è stata emessa una lettera di scusa.

Umanizzazione e comfort

Acquistati 50 letti elettrificati per migliorare la degenza. Viene così garantita anche maggior sicurezza ai pazienti prevenendo le cadute accidentali



Mauro Bertassello
Direttore Direzione Medica Ospedaliera

I letti permettono al personale di assistere meglio i pazienti mettendoli a proprio agio anche nel momento della discesa dal letto

Cinquanta nuovi letti di tipo elettrificato, con relativi comodini, sono stati collaudati e consegnati nell'ex Ospedale S. Biagio di Bovolone (24) e al Mater Salutaris di Legnago (26).

I letti sono dotati di sponde laterali facilmente abbattibili e sono montati su 4 ruote piroettanti per un facile trasporto del paziente; inoltre dispongono di una pulsantiera dedicata all'assistito e di una più completa riservata all'operatore, che permette regolazioni dell'altezza, dello schienale, delle ginocchia ed un movimento combinato schienale-ginocchia.

Il letto consente al paziente di trovarsi maggiormente a proprio agio ed agevola gli operatori nelle loro procedure di movimentazione, pulizia e di rifacimento del letto.

In particolare il letto permette di garantire maggiore sicurezza ai lavoratori nell'assistenza e cura del paziente, nella movimentazione dell'assistito, evitando agli operatori patologie del rachide. Questi letti garantiscono maggiore sicurezza ai pazienti nella discesa dal letto e prevengono le cadute accidentali.

Con l'apposita tastiera l'operatore sanitario può anche eseguire particolari movimenti utilizzabili nelle situazioni di emergenza come l'abbassamento della testa rispetto ai piedi e l'allineamento orizzontale del paziente al fine di eseguire un massaggio cardiaco urgente.

Ciascun letto è dotato di accessori tra i quali l'allunghetto integrato nel caso di pazienti di statura particolare e dispone di una luce di cortesia che consente di illuminare la parte sottostante del letto.

Il costo complessivo dell'acquisto è di circa 90.000 euro.



“Ospedale Senza Dolore”

Un gruppo di specialisti impegnati nella lotta al dolore. In ogni unità operativa sono stati individuati referenti per affrontare questa tematica



Claudio Balboni
Dirigente Medico,
Coordinatore Gruppo Operativo “Ospedale Senza Dolore”

Dal 2002 nell’Ulss 21 è attivo il Comitato “Ospedale Senza Dolore”, composto da diversi professionisti sanitari (Medici, Infermieri Professionali, Psicologi, Farmacisti, Medici di Medicina Generale), e da rappresentanti delle Associazioni a Tutela del Malato.

Il Comitato dal 2008 è stato chiamato “Ospedale e Territorio Senza Dolore”, prevedendo al suo interno

l’attività di due distinti gruppi operativi con diverse seppur integrate competenze denominati: “Ospedale Senza Dolore” e “Territorio Senza Dolore e Cure Palliative”.

Nell’ambito dei Presidi Ospedalieri di Legnago, Bovolone e Zevio è stata da tempo adottata da tutte le Unità Operative la procedura di rilevazione del dolore tra i pazienti ricoverati in regime ordinario e di Day Hospital/Day Surgery.

Il Gruppo Operativo “Ospedale Senza Dolore” ha sviluppato varie iniziative nell’ambito di competenza ed ha supportato l’attività riguardante gli obiettivi di budget sul “Dolore” di varie Unità Operative Ospedaliere:



Alcuni componenti del gruppo operativo “Ospedale senza Dolore”.

Nella foto da sinistra: Francesca Longhi, Claudio Balboni, Sabrina Dal Maso, Ivana Azzalini, Roberto Dall’Ara, Claudia Boaretti, Leonardo Ghirardi, Roberta Carmignola, Francesca Sordo



PUNTO DI RIFERIMENTO

è l'ambulatorio di terapia antalgica presente all'ospedale di Legnago e Bovolone. Un pool di medici è a disposizione dei pazienti contro il dolore fisico.

- Individuazione di un Referente Medico ed Infermieristico in tema di "Dolore" per ogni Unità Operativa Ospedaliera;
- Adozione delle scale NRS e BIERI per la misurazione del dolore;
- Redazione e distribuzione della Scheda di Istruzioni Operative e Scheda di Rilevazione del Dolore per tutti i pazienti ricoverati in Ospedale (compresa Scheda di Rilevazione del Dolore dopo Day Surgery/Chirurgia Ambulatoriale);
- Distribuzione di un questionario anonimo sul grado di soddisfazione del paziente per il trattamento del dolore post-chirurgico ricevuto.
- Stesura e revisione di protocolli operativi sul trattamento del dolore postoperatorio e dei principali tipi di dolore.

Complessivamente nel periodo 2002-2011 sono state tenute 21 giornate formative in tema di dolore che hanno coinvolto diverse centinaia di professionisti sanitari ospedalieri.

Nel 2011 è stato riproposto il Corso di 1° livello "Ospedale Senza Dolore", mentre è già in corso dal 2010 un'intensa attività di sensibilizzazione e "formazione sul campo" nelle Unità Operative di Medicina, Neurologia, Geriatria, Lungodegenza e Ria-

bilitazione, sulla "rilevazione del dolore con scheda NOPPAIN nel paziente anziano non comunicante" (es. con malattia di Alzheimer), attuata congiuntamente dalla Direzione Medica Ospedaliera e dal Servizio Infermieristico.

Sono stati inoltre elaborati i risultati di un questionario di "soddisfazione sul trattamento del dolore postoperatorio" distribuito ai pazienti sottoposti ad interventi chirurgici nel periodo dicembre 2009 - gennaio 2010.

E' importante ricordare che all'interno dell'Uss 21 la gestione ed il trattamento specialistico del dolore sono oggi affidate all'Ambulatorio e sale operatorie dedicate di Terapia Antalgica nei Presidi Ospedalieri di Legnago e Bovolone.

Il paziente con dolore viene seguito da Specialisti dell'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione e da Infermieri Professionali, che nella gestione di determinati casi clinici operano in collaborazione con Psicologi dell'UOS di Psicologia Clinica. Tale attività ambu-



Gli specialisti dell'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione e infermieri professionali, talvolta coadiuvati da psicologi, si occupano della cura di pazienti con dolore.





Staff
dell'U.O.C di
Anestesia e
Rianimazione

*Nella foto da sinistra:
Leonardo Ghirardi
Dirigente Medico di
Anestesia e Rianimazione,
Francesca Sordo Direttore
Dipartimento Urgenza
Emergenza e U.O.C. di
Anestesia e Rianimazione,
Roberto Dall'Ara Dirigente
Medico Responsabile U.S.
di Terapia Antalgica*

latoriale ha visto nell'ultimo periodo un sensibile incremento, in particolare riguardando l'accesso di diversi nuovi pazienti provenienti anche da altre ULSS. Il Gruppo Operativo "Ospedale Senza Dolore" ha inoltre individuato altri importanti obiettivi su cui improntare un ulteriore impegno:

- miglioramento dell'appropriatezza dell'impiego di farmaci analgesici in base alle diverse tipologie di dolore;
- miglioramento dell'appropriatezza delle richieste di consulenza al Servizio di Terapia Antalgica;
- l'auspicabile diminuzione dei ricoveri inappropriati di pazienti che accedono al Pronto Soccorso per un'inadeguata gestione a domicilio di un dolore noto e già trattato.

Occorre migliorare l'uso dei farmaci analgesici appropriati a seconda delle tipologie di dolore

Si sta lavorando per limitare i ricoveri ospedalieri di pazienti che giungono al Pronto Soccorso a causa del trattamento inadeguato di un dolore già noto

I risultati finora ottenuti sono molto incoraggianti per la notevole sensibilità all'argomento dimostrata dal tutto il personale sanitario e l'azione del gruppo operativo ha oltremodo evidenziato l'assoluta necessità di non demordere in tale attività di supporto alle unità operative nella lotta al dolore evitabile.



MEDICI ED OPERATORI DEL 'MATER SALUTIS' IN CONCERTO IN UNA SERATA DI BENEFICENZA

OFFLINE BAND - Guido Perlini: armonica, Nunzio Carone: chitarra solista (gastroenterologo), Roberto Padula: chitarra basso (urologo), Renzo Schiavon: voce solista, chitarra (già direttore Lab. Analisi), Stefano Saggiaro: batteria, Fabio Peretto: chitarra ritmica, seconda voce (cardiologo), Adami Silvia: voce femminile (farmacista ospedaliera), Manager Mimmo Gullotta (fisiatra).

Day-surgery artroscopico

*Bilancio di un anno di attività dopo la sua riorganizzazione.
Il servizio è attivo al San Biagio di Bovolone e può considerarsi
come un fiore all'occhiello dell'Ulss 21*



Gianluca
Castellarin
Chirurgo Ortopedico,
Direttore di U.O.
Semplice di Artroscopia
del San Biagio, Bovolone

La chirurgia ortopedica grazie ad una progressiva evoluzione delle tecniche artroscopiche, accomunate dalla mininvasività e da ampi margini di sicurezza ha visto una rapida affermazione in regime di day surgery (chirurgia di giorno). Da ottobre 2010 nell'Ulss 21, grazie ai progressi della tecnologia strumentale e ad una riorganizzazione dell'attività ortopedica, tutta la chirurgia artroscopica

viene eseguita presso il day surgery ortopedico nell'unità di Artroscopia dell'ospedale San Biagio di Bovolone.

Le tipologie di interventi comprendono artroscopie di spalla per il trattamento delle lesioni della cuffia dei rotatori e per la stabilizzazione delle lussazioni ed instabilità, artroscopie di gomito per le epicondiliti o le rigidità articolari, artroscopie di polso per le lesioni ligamentose e fibrocartilaginee, artroscopie di ginocchio per le rotture dei legamenti crociati, dei menischi e delle cartilagini, artroscopie di caviglia per le lesioni ligamentose e cartilaginee.

Tutti gli interventi sono eseguiti mediante anestesia loco-regionale ed analgesedazione.

Il paziente che si deve sottoporre a tali interventi in



*Nella foto da sinistra:
Umberto Andreoli, Oscar
Broggio, Marzia Fornasari,
Gianluca Castellarin, Rosalba
Di Sanzo, Gilberto Cauchioli,
Claudette Sartori, Maria Luisa
Alberti, Graziana De Fanti,
Stefano Foletto*

regime di day surgery segue un determinato percorso che prevede:

- visita ortopedica con diagnosi ed indicazione al trattamento,
- visita anestesiológica con valutazione clinica del paziente e richiesta di eventuali accertamenti preoperatori (esami ematochimici, ECG, RX torace o altro) ed inquadramento del paziente nella classe di rischio anestesiológico secondo le linee guida pubblicate, effettuati in prevalenza dalla dottoressa Rosalba Di Sanzo e dal dott. Ezio Sinigaglia.

In sostanza la chirurgia artroscopica in day surgery è indicata in pazienti in buone condizioni generali.

Al termine di ogni intervento chirurgico il paziente è sorvegliato adeguatamente nell'apposita recovery room dove il personale addetto controlla e si accerta del progressivo recupero della funzionalità e del tono muscolare degli arti anestetizzati, insieme alla ripresa della completa autonomia globale in previsione della dimissione che avviene generalmente nel tardo pomeriggio.

Sono interventi chirurgici che richiedono il ricovero ordinario o quantomeno la permanenza in ospedale di almeno 24 ore.

Mentre oggi nell'Unità Operativa al S. Biagio la dimissione può avvenire entro le ore 18.30 dello stesso giorno.

Da Ottobre 2010 sono stati eseguiti 800 interventi di chirurgia artroscopica, un traguardo che pone la Unità Operativa Semplice di Artroscopia (che è parte della Unità Complessa di Ortopedia) dell'Ulss 21 tra le più considerate a livello nazionale essendo stata invitata a presenziare per attività di insegnamento al prestigioso meeting svoltosi a Maggio 2011 a Chicago (USA) tra la Società Italiana di Artroscopia e la American Academy of Orthopaedics Surgeons.

Complessivamente si è registrato un alto grado di soddisfazione condizionato sia dal valido risultato chirurgico che dal trattamento anestesiológico ed assistenziale.

I dati rilevati dagli interventi effettuati indicano che



Dopo qualche ora dall'intervento e dopo una attenta valutazione i pazienti vengono dimessi limitando così il numero dei ricoveri

il 50% dei pazienti operati proviene da altre ULSS, a conferma della elevata qualità delle prestazioni chirurgico ambulatoriali finora eseguite. Una conferma data anche dall'accesso all'Unità di Artroscopia di numerosi sportivi per il trattamento delle patologie traumatiche dello sport e dal gennaio 2011 la stessa Unità ospita chirurghi ortopedici provenienti da vari ospedali italiani per corsi di formazione in tecnica chirurgica artroscopica. Da ottobre 2010 a settembre 2011, sono stati effettuati 1.500 interventi in day surgery ortopedico, comprendente sia gli interventi di chirurgia artroscopia che di chirurgia della mano e del piede.

Per saperne di più

Day Surgery
multidisciplinare
Ospedale S. Biagio
di Bovolone
Tel. 045 6999516

Radioterapia e medicina nucleare

Il reparto è dotato di macchinari ad alta tecnologia e di personale medico ed infermieristico specializzati nella cura di gran parte delle neoplasie



Franco Campostrini
Direttore Radioterapia e Medicina Nucleare

I lavori per l'installazione sono durati 7 mesi e il costo complessivo del macchinario è stato di oltre 2 milioni e mezzo di euro. Con Elekta è ora possibile curare i tumori in tempi più brevi rispetto ad altre tecnologie



Dell'equipe diretta dal dott. Franco Campostrini fanno parte tre Medici Radioterapisti-Oncologi, tre Fisici Sanitari ed otto Tecnici Radioterapisti, tutti con esperienza più che decennale nell'assistenza ai pazienti oncologici.

Il Servizio di Radioterapia e Medicina Nucleare nell'Ospedale di Legnago ha visto la luce nel 1976 e già dall'inizio ha una dotazione di tutto rilievo per il periodo, ossia una unità di cobaltoterapia per i trattamenti dei tumori più impegnativi ed una sorgente di cesioterapia per le patologie minori. Queste apparecchiature hanno rappresentato lo standard di qualità e permesso di trattare circa 650 pazienti all'anno. Ma i tempi cambiano rapidamente e sul fronte della scienza e della tecnologia avanzano in modo imperioso gli Acceleratori Lineari, detti anche Linac (Linear accelerator), nuove macchine più precise, più potenti e più sicure per la cura dei tumori.

A partire dagli anni 2000 la Radioterapia di Legnago ha vissuto un rinnovamento culturale e tecnologico per recepire ed applicare gli standard raccomandati nelle linee-guida più aggiornate.

Il reparto viene dotato di un'apparecchiatura TAC per l'acquisizione delle immagini multiplanari del paziente, ed i trattamenti diventano tridimensionali inaugurando la Radioterapia 3-D o conformazionale.

Tale balzo qualitativo, realizzabile solo integrando l'imaging TAC con le prestazioni dei LINAC, consente di calcolare con precisione la quantità effettiva di radiazioni che l'intero volume anatomico riceverà, e quindi di erogare con sicurezza dosi elevate, risparmiando nel contempo gli organi vitali.

Nel 2003 il Reparto si è arricchito del secondo Acceleratore Lineare, un "Siemens Primus" corredato di accorgimenti recenti che ha permesso una ulteriore sofisticazione dei trattamenti radioterapici conformazionali. Questa macchina è ancora in piena funzione. Arriviamo infine all'ultima creatura della Radioterapia



Nella foto da sinistra:
Carluccio Aldegheri,
Franco Campostrini,
Raffaello Motteran,
Alessandra Sacchetto,
Gloria Gioga,
Alessandro De Lucchi,
Nicoletta Toni,
Federico Lonardi,
Elio Bonin,
Mara Sandrini,
Elena Ciscato

legnaghese, ossia all'Acceleratore Lineare Elekta Plattform-Synergy, inaugurato il 7 luglio 2011.

L'Elekta è il frutto di un impegno finanziario rilevante dell'Urss 21 unito ad una cospicua donazione della Fondazione CARIVERONA .

L'attivazione dell'apparecchiatura ha richiesto oltre all'installazione e la messa a punto della macchina, una lunga lista di lavori strutturali per gli impianti meccanici, elettrici, idraulici, le opere edili, le radioprotezioni metalliche ed altro ancora. Il costo complessivo è stato di 2.586.207,80 euro e di circa 7 mesi di lavoro per l'installazione, la dosimetria e la taratura.

Gli ambienti di accesso alle sale di terapia, correntemente chiamate bunker, sono stati resi più accoglienti con pitture raffiguranti paesaggi ameni. Per l'umanizzazione delle terapie nel bunker dell'Elekta sono state installate luci calde colorate ad intensità regolabile e sul soffitto sono state predisposte delle immagini retroilluminate raffiguranti fiori multicolori e un cielo con arcobaleno che invitano, per quanto possibile, a rilassare la mente.

L'Elekta rappresenta l'ultima generazione di Linac per la Radioterapia dei tumori e consente di eseguire alcuni trattamenti in tempi sensibilmente più brevi rispetto alle apparecchiature analoghe prodotte solo pochi anni addietro. Ciò comporta un vantaggio non

indifferente per pazienti sofferenti o poco collaboranti. Si fa riferimento in particolare a soggetti in età avanzata o con manifestazioni cliniche molto sintomatiche. Inoltre l'Elekta è una macchina modulare e predisposta per ulteriori aggiornamenti con dispositivi tecnici molto evoluti e già disponibili sul mercato, che renderanno possibili trattamenti sempre più rapidi e precisi.

Ad esempio sarà permesso attuare anche la IORT (Intraoperative Radiation Therapy), una metodica che viene impiegata soprattutto per l'irradiazione intraoperatoria con una singola frazione di neoplasie della mammella. In questo

modo alle pazienti verranno risparmiati circa 25 giorni di cura con applicazioni della Radioterapia esterna.

L'Ospedale Mater Salutaris è ora dotato di due Acceleratori Lineari di prestigio, a servizio dei cittadini utenti non solo del territorio

Dal mese di luglio è attivo l'Acceleratore Lineare Elekta Plattform-Synergy, acquistato grazie ad una donazione da parte della Fondazione CARIVERONA.

dell'Ulss 21 ma anche di quelli provenienti da altre Province. L'equipe, diretta dal dott. Franco Campostrini, comprende tre Medici Radioterapisti-Oncologi, tre Fisici Sanitari ed otto Tecnici Radioterapisti, tutti con esperienza più che decennale nell'assistenza ai pazienti oncologici, coadiuvati dal Personale Infermieristico e Ausiliario.

Ogni anno circa 700 nuovi pazienti si rivolgono alla Radioterapia del Mater Salutaris, in prevalenza affetti da neoplasie della mammella, della prostata, della vescica, dell'utero, del grosso intestino e del distretto testa-collo. Inoltre sono in costante crescita le richieste di cure palliative per le quali la Radioterapia rappresenta uno dei più indicati presidi di cura.

Nel 2010, su un totale di 16.861 prestazioni ambulatoriali, delle quali 8.489 per pazienti extra-Ulss 21, il fatturato complessivo è stato di circa 1.162.015 euro, di cui circa 608.211 euro provenienti da utenti extra-Ulss 21. La Radioterapia del Mater Salutaris è nata come struttura integrata con la Medicina Nucleare, di cui si parlerà in altra occasione. Basti accennare che questo ultimo Servizio è equipaggiato con 2 Gammacamere e può fornire tutte le moderne indagini diagnostiche con radioisotopi, eccetto la PET - TAC. In particolare viene regolarmente praticato l'esame del linfonodo sentinella che costituisce un momento diagnostico fondamentale in corso di intervento chirurgico per neoplasie del seno.

LABORATORIO ANALISI CHIMICO - CLINICHE e MICROBIOLOGIA



Laboratorio analisi: Antonio Conti nuovo direttore

Il Dott. Antonio Conti, 55 anni, è il nuovo Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Laboratorio Analisi Cliniche e Microbiologia. Laureato all'Università di Roma "La Sapienza" e specializzato in Biologia Clinica nell'Università di Padova, e in Microbiologia e Virologia all'Università di Verona, il Dott. Conti proviene dall'Azienda Ulss 4, Alto Vicentino, dove è stato Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Laboratorio Analisi Cliniche e Microbiologia. E' stato ufficiale medico nella Marina Militare sino a ricoprire l'incarico di Direttore del Servizio

di Laboratorio Analisi dell'Ospedale militare di Verona. Dal 1991 è stato dirigente medico di Laboratorio Analisi Cliniche e microbiologiche presso l'ospedale di Isola della Scala. Nel 1999 si trasferisce prima nell'Ospedale di Arzignano e poi nell'Ospedale di Bussolengo in qualità di Responsabile del settore Microbiologia. È componente del Consiglio Nazionale e Presidente regionale della Società Italiana Medicina di Laboratorio Analisi (SIMEL) e membro ordinario European Society of Clinical Microbiology and infectious Diseases.

Partoanalgesia: un aiuto alle mamme

Il servizio è attivo dal 2010 e riscuote un grande successo grazie anche all'adeguata informazione che l'Ulss 21 fa alle future mamme con corsi e depliant informativi



Leonardo Ghirardi
Dirigente
Medico Anestesia
e Rianimazione
Coordinatore
Anestesisti
di Partoanalgesia

Alle future mamme si distribuiscono depliant informativi e nei corsi di preparazione al parto un anestesista spiega come alleviare il dolore durante il travaglio



Durante il travaglio di parto la donna sperimenta un dolore di intensità variabile da caso a caso sia per motivi biologici che culturali. In circa la metà dei casi il dolore raggiunge un'intensità tale da impedire alla partoriente di vivere il proprio travaglio in modo sereno e di partecipare pienamente alla nascita del proprio figlio. È opinione unanime delle principali società scientifiche e organizzazioni sanitarie che il controllo del dolore nel travaglio di parto è un obiettivo di primaria importanza per il cui raggiungimento sono coinvolte tutte le figure professionali che operano in campo ostetrico.

Di provata utilità è la continuità assistenziale, durante la gravidanza e il parto, di un gruppo di operatori che condividono strategie e modalità operative durante tutto il percorso nascita.

Allo stesso modo anche il rapporto diretto partoriente/ostetrica, il sostegno emotivo, la serenità e familiarità con l'ambiente riducono la percezione e gli effetti del dolore da travaglio.

Questi obiettivi sono raggiungibili con i corsi di pre-



Pietro Catapano,
Direttore U.O.C.
Ostetricia
e Ginecologia



Francesca Sordo
Direttore U.O.C.
Anestesia e
Rianimazione

Le attuali metodiche che prevedono l'uso associato di nuovi anestetici locali e analgesici a bassissime concentrazioni offrono evidenti vantaggi: efficacia elevatissima, flessibilità e rispetto per le fisiologiche dinamiche del parto e il benessere del nascituro.



Da novembre 2010 alle future mamme viene offerta l'opportunità di usufruire della partoanalgesia peridurale in corso di travaglio. Il personale è disponibile per informazioni dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20.

parazione al parto per futura mamma e partner, che permettono di conoscere il personale e la struttura, avere tutte le informazioni su un evento così importante, apprendere e sperimentare metodiche di rilassamento. La somministrazione di farmaci

nello spazio peridurale è diffusamente utilizzata da molti decenni in ambito anestesilogico. Negli ultimi anni questa tecnica è stata molto ben adattata all'ambito ostetrico, dove presenta importanti peculiarità. Le attuali metodiche che prevedono l'uso associato di nuovi anestetici locali e analgesici a bassissime concentrazioni offrono evidenti vantaggi: efficacia elevatissima, flessibilità e rispetto per le fisiologiche dinamiche del parto e il benessere del nascituro.

Non bisogna tuttavia dimenticare che si tratta pur sempre di una procedura invasiva che presenta controindicazioni, effetti collaterali e complicanze. Seppure gli eventi avversi siano molto rari bisogna informare correttamente ed esaurientemente le gravide

che ne fanno richiesta.

Per rendere il più favorevole possibile il rapporto rischio/beneficio è molto importante un livello ottimale di integrazione professionale tra anestesisti, ostetriche e ginecologi.

Da Novembre 2010, all'interno del percorso nascita dell'Ulss 21 di Legnago, viene offerta alle gestanti l'opportunità di usufruire della partoanalgesia peridurale in corso di travaglio. Dopo l'indispensabile lavoro organizzativo e formativo, tenendo conto delle risorse disponibili, siamo in grado di far fronte alle richieste effettuate dalle 8 alle 20 dal lunedì al venerdì. Sono state messe a punto brochures informative presto disponibili presso le strutture e gli ambulatori dove le gestanti sono seguite durante la gravidanza. Inoltre, nell'ultimo degli incontri per la preparazione al parto presso il reparto di Ostetricia e Ginecologia, un'anestesista illustra dettagliatamente la metodica, con i benefici attesi e i possibili eventi avversi. Tutte le gravide interessate vengono invitate a sottoporsi ad una visita anestesilogica dedicata verso la 36° settimana. Le prenotazioni si fanno presso la Coordinatrice del reparto di Ostetricia e Ginecologia e le visite vengono effettuate tutti i Lunedì dalle ore 14 in poi presso l'ambulatorio della Rianimazione. Durante la visita l'anestesista fa una valutazione clinica e degli esami eventualmente disponibili, richiede se lo ritie-



Verso la 36esima settimana si consiglia una visita anestesilogica. Ci si prenota al reparto di Ostetricia e Ginecologia e le visite vengono effettuate tutti i Lunedì dalle ore 14 in poi



Durante la visita l'anestesista fa una valutazione clinica e può richiedere ulteriori esami e consegna un opuscolo dettagliato sulla partoanalgesia

ne utile ulteriori accertamenti, risponde alle richieste di chiarimenti e consegna un "Opuscolo informativo" dettagliato da leggere con calma a domicilio. Solo dopo un'accurata informazione la gestante sottoscriverà la "Richiesta di partoanalgesia", non vincolante ma da confermare all'inizio del travaglio. Inoltre la procedura può essere effettuata solo col nullaosta del ginecologo responsabile della Sala parto.

Questo è il percorso ideale, da noi consigliato perché dà le maggiori garanzie di informazione e sicurezza (partoanalgesia di elezione). Non bisogna però escludere le partorienti che non l'avevano preventivata. Può suc-

cedere che durante un travaglio, per particolari situazioni cliniche materno-fetali, il ginecologo responsabile ponga l'indicazione motivata alla partoanalgesia, previo consenso informato della donna (partoanalgesia terapeutica).

Per saperne di più

per avere buoni risultati è importante un livello ottimale di integrazione professionale tra anestesisti, ostetriche e ginecologi.

Per saperne di più

Uoc Anestesia e Rianimazione
tel. 0442 622209
e-mail leonardo.ghirardi@aulsslegnago.it



Le visite si prenotano anche in farmacia

Grazie a un accordo tra Ulss 21 e Federfarma si potranno prenotare visite specialistiche e ritirare referti direttamente nella farmacia vicino casa



Silvia Brasola
Direttore Servizio Farmaceutico Territoriale

Il servizio è partito in via sperimentale con alcune farmacie del territorio, ma potrà essere esteso a tutte le altre

L' Azienda Ulss 21 di Legnago e Federfarma di Verona hanno siglato un accordo per promuovere, tramite le farmacie del territorio, iniziative di informazione, formazione e di servizi ai cittadini utenti.

In considerazione del ruolo del farmacista la direzione dell'Azienda Ulss 21 ha colto la disponibilità dei titolari e direttori delle farmacie operanti sul territorio di competenza per mettere in atto una serie di servizi che avvicinano maggiormente i cittadini alle strutture sanitarie.

I cittadini potranno effettuare le prenotazioni di visite specialistiche ed esami diagnostici e ritirare i referti recandosi presso il loro farmacista di fiducia. Il servizio sarà attivato gratuitamente in via sperimentale in alcune farmacie con l'obiettivo di estenderlo a tutte le farmacie del territorio che daranno la loro disponibilità.

Nella foto da sinistra: Claudia Sabelli, rappresentante farmacisti convenzionati per l'Ulss 21, Daniela Carraro, Direttore Generale Azienda Ulss 21, Marco Bacchini Presidente Federfarma di Verona e Silvia Brasola



A tale scopo la direzione dell'Ulss 21 si attiverà, in collaborazione con i farmacisti, a stimolare le Amministrazioni locali ad implementare delle reti informatiche necessarie per il corretto svolgimento delle operazioni di prenotazione e comunicazione.

L'Ulss 21 si è impegnata anche ad organizzare corsi di formazione per i farmacisti riguardanti argomenti specificamente mirati al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Regione Veneto.

«Oltre alle prenotazioni e al ritiro referti nelle farmacie del territorio e alla collaborazione nell'informazione e nelle campagne di screening per la prevenzione

ne - ha spiegato Daniela Carraro, Direttore Generale dell'Azienda Ulss 21 - con questo accordo si è inteso creare una più stretta collaborazione tra i farmacisti e i medici specialisti ospedalieri ed i medici di medicina generale attraverso incontri periodici. Attualmente questo organismo consultivo/propositivo di confronto è operativo tra medici ospedalieri e medici di medicina generale che hanno costituito un 'nucleo di contatto' che si riunisce quasi settimanalmente».

Per informazioni:

Servizio Farmaceutico territoriale Tel. 0442 622544
e-mail farmacia.territoriale.leg@aulsslegnano.it.

**U.O.C.
di PNEUMOLOGIA**



Claudio Micheletto nuovo direttore del reparto di Pneumologia

Il dott. Claudio Micheletto, 48 anni, è il nuovo Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Pneumologia dell'Ospedale Mater Salutis di Legnago.

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Verona, si è specializzato in Malattie dell'Apparato Respiratorio all'Università di Modena. Ha svolto la sua attività professionale all'Ospedale Orlandi di Bussolengo come dirigente medico nell'Unità Operativa Complessa di Pneumologia occupandosi

prevalentemente di Fisiopatologia Respiratoria; dal novembre 2007 ricopre l'incarico di Direttore di Unità Operativa Semplice di Diagnostica Invasiva Toracica nello stesso Ospedale di Bussolengo. Ha svolto attività formativa in Università e nosocomi in Italia e all'estero come Università di Parma, di Heidelberg (Germania), di Marsiglia (Francia) ed al Brompton Hospital di Londra, acquisendo competenza in broncoscopia e toracoscopia medica.

I centri servizi per anziani

Si è tenuta l'Assemblea annuale dei Centri di servizi per anziani non autosufficienti (ex Case di Riposo) e dei Comitati di Familiari



Raffaele Grottola
Direttore
dei Servizi Sociali

Nell'Ulss 21 ci sono 16 strutture residenziali per circa mille posti letto disponibili. I Centri di Servizi danno risposte alle esigenze degli anziani non autosufficienti con accoglienza, la fornitura di pasti a domicilio, l'aiuto nell'igiene personale e anche di tipo sanitario

A luglio si è tenuta l'Assemblea annuale dei responsabili dei sedici Centri di Servizi e dei relativi Comitati di Familiari.

I Centri di Servizi sono il superamento del concetto di Casa di Riposo e sono strutture di tipo residenziale per anziani non autosufficienti che consentono a coloro che non fossero più in condizioni di vivere nel proprio domicilio di trovare soluzioni abitative che rispondano alle proprie esigenze.

Nel territorio dell'Ulss 21 operano sedici Strutture Residenziali, con una offerta di un migliaio di posti letto (si veda elenco strutture): un volume di attività molto significativo che implica l'impiego di notevoli risorse finanziarie. Circa 15 milioni di euro annui arrivano dal Fondo per la Non Autosufficienza della Regione Veneto tramite l'Ulss 21, in termini di impegnative assegnate alle persone anziane mediante una graduatoria unica per il territorio dei 25 Comuni che compongono l'Azienda socio-sanitaria legnaghese. A tali risorse vanno aggiunti i contributi comunali per l'integrazione rette che ammontano a circa 500 mila euro annui.

La persona anziana non autosufficiente trova nel Centro di Servizi una risposta articolata che va dall'accogliimento residenziale per periodi brevi di "sollevio" o prolungati di lunga assistenza, al supporto domi-



colare. Gli vengono infatti forniti i pasti a domicilio, l'aiuto nell'igiene personale e ambientale e anche gli interventi a carattere sanitario (es. prelievi, medicazioni, gestione cateteri, riabilitazione, ecc.), allo scopo di evitare ricoveri impropri che rappresentano un costo per la collettività.

Il ruolo di tali Strutture è diventato ormai fondamentale nel panorama assistenziale veronese e regionale, con una popolazione che sta invecchiando progressivamente e che presenta rilevanti necessità assistenziali nelle situazioni di non autosufficienza, laddove le famiglie non riescono più a reggere il carico assistenziale.

L'evoluzione inoltre delle metodologie di approccio alla cura richiedono al personale infermieristico una capacità di rivedere continuamente le loro competenze basandole su evidenze scientifiche. In questo contesto si è sviluppato un progetto di formazione per infermieri dei Centri di Servizi del territorio aziendale che prevede la realizzazione di stage nel reparto di Geriatria e Lungodegenza dell'Ulss 21.

E' stata anche presentata una nuova convenzione tra Azienda ULSS e Centri di Servizi, che prevede la garanzia dell'assistenza medica, della fornitura di protesi ed ausili, di farmaci e alimentazione artificiale, di presidi sanitari, con le medesime modalità a tutti gli ospiti valutati in condizione di non autosufficienza presenti nei Centri di Servizi.

Elenco Centri di Servizi Anziani (ex Case di riposo) presenti nel territorio dell'ULSS 21:

Centro "S. Biagio" - BOVOLONE

Fondazione "Carruolo" - CASTAGNARO

Istituto Anziani "De Battisti" - CEREA

Centro "Dal Vecchio" - GAZZO V.SE

Opera Pia "L.Ferrari" - ISOLA RIZZA

Casa di Riposo - LEGNAGO

Centro "Cherubine Manzoni" - MINERBE

Pio Ospizio "S. Michele" - NOGARA

Fondazione "Marcello Zanetti" - OPPEANO

Casa "S. Giuseppe" - RONCO all'Adige

Fondazione "Baldo Ippolita" - RONCO all'Adige

"Casa Madre" - RONCO all'Adige

Casa Soggiorno Anziani - SANGUINETTO

Fondazione "Gobetti" - San PIETRO DI MORUBIO

Casa "Maria Gasparini" - VILLABARTOLOMEA

Casa Albergo - ZEVIO

Qualifiche professionali presenti nei Centri di Servizi ex Case di riposo	Numero complessivo di professionisti operanti nei Centri di Servizi ex Case di riposo
Operatore SocioSanitario	442
Educatore Professionale	20
Psicologo	10
Assistente Sociale	9
Coordinatore	24
Fisioterapista	22
Logopedista	8
Infermiere	75
Medico di Medicina Generale	25

Giusta alimentazione e attività fisica

Un progetto per gli anziani delle case di riposo e dei centri diurni che prevede una serie di attività fisiche e di educazione alimentare



Lorena Zambelli
Dirigente Medico
Servizio Igiene
degli Alimenti
e Nutrizione

All'iniziativa hanno partecipato le case di riposo dell'Ulss 21, i medici di medicina generale, il servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell'Ulss 21, l'Unione Italiana Sport per tutti, le associazioni di volontariato per anziani e i comuni interessati

Il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Ulss 21 ha attivato il Progetto "Attività fisica e corretta alimentazione negli anziani ospiti delle strutture residenziali extraospedaliere" che mira a favorire l'integrazione tra la corretta alimentazione e l'attività fisica nell'anziano autosufficiente ospite in strutture assistenziali extra ospedaliere, oltre che ad avviare iniziative di attività motoria in particolare dei gruppi di cammino per ospiti di queste strutture.



L'iniziativa è stata finanziata nell'ambito del Progetto Nazionale di Promozione dell'Attività Motoria del CCM (Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie) che prevede il coinvolgimento delle Case di Riposo dell'Ulss 21, dei Medici di Medicina Generale delle Case di Riposo, del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell'Ulss 21, del UISP (Unione italiana sport per tutti) della Provincia di Verona comitato di Legnago, delle Associazioni di Volontariato Anziani, e delle Amministrazioni Comunali.

Uno degli obiettivi della seconda fase del Progetto è quello di sensibilizzare gli operatori e far sperimentare agli utenti delle Case di Riposo/Centri Diurni l'importanza di un'adeguata attività fisica nella vita quotidiana, per mantenere l'autonomia, il benessere



re psicofisico e favorirne la socialità, tanto da promuovere, con il movimento, un cambiamento nello stile di vita, per quanto possibile.

Sta partendo in via sperimentale in tre Case di Riposo/Centri Diurni del territorio (Oppeano, Isola Rizza e Legnago) il Gruppo di cammino per adulti/anziani.

L'attività nelle strutture partecipanti è seguita da personale specializzato e prevede un'ora di attività per due volte la settimana per struttura.

Ogni partecipante al gruppo è sottoposto ad un test di valutazione delle capacità motorie iniziali al fine di verificarne i miglioramenti al termine delle attività stesse.



Il Progetto prosegue nei mesi successivi con degli esercizi di ginnastica dolce che anticipano la successiva attività di cammino guidato.

Nei mesi successivi le attività continuano lasciando sempre più autonomia al gruppo, mentre il Docente farà da supervisore individuando almeno 4 persone da addestrare come "Walking leader".

Un possibile sviluppo del Progetto è quello di aprire le attività dei gruppi di cammino, guidati dai walking leaders anche alla cittadinanza, in particolare agli anziani residenti dei Comuni sede delle Case di Riposo.

Per informazioni: 0442 634214 - SIAN

e-mail: dipartimento.prevenzione@aulsslegnago.it

Premiati gli studenti anti alcool iniziativa dell'ulss 21 contro l'alcool

Sono stati premiati gli studenti che hanno partecipato al progetto di prevenzione dei comportamenti a rischio: "Re...Stare in Te...sta" e a quello Provinciale "Gli incidenti stradali nella provincia di Verona. Analisi, cause, conseguenze e prevenzione".

I progetti hanno permesso agli studenti di approfondire le informazioni sugli effetti dovuti all'abuso di alcol e sostanze psicotrope in particolar modo durante la guida.

Le due classi vincitrici, la seconda al Liceo "G. Cotta di Legnago" e la quinta A dell'IPAAATA "G. Medici" di Porto di Legnago, assieme agli studenti degli altri istituti aderenti hanno fatto una visita per sperimentare il simulatore di guida che è a disposizione del Ser.D.

Per informazioni tel. 0442 24411 Educatori professionali Roberta Tarocco e Giovanna Zanchi - Ser.D. Legnago.



Carlo Bossi

Direttore
del Dipartimento
Dipendenze

Respiro bene per vivere meglio!

Successo della Giornata Mondiale senza Tabacco



Ezio Manzato
Direttore Ser.D. Zevio

Circa trecento persone hanno presentato richieste di informazioni e hanno ricevuto consulenze e prestazioni sanitarie in occasione della "Giornata Mondiale senza Tabacco", che l'Azienda Ulss 21 ha promosso attraverso quattro giornate di informazione e sensibilizzazione contro il fumo, che si sono svolte il 26 maggio a Bovolone nell'atrio dell'Ospedale "San Biagio", il 27 a Zevio nell'entrata dell'Ospedale

Riabilitativo "Chiarenzi", il 30 a Nogara nell'atrio del Cento Polifunzionale "F. Stellini" e il 31 a Legnago nell'atrio al primo piano dell'Ospedale "Mater Salutis".

In queste giornate, dalle ore 9 alle ore 13, l'équipe dell'Ambulatorio per Smettere di Fumare ha incontrato i cittadini per dare informazioni e consulenze sui danni procurati dal fumo e sui benefici dello smettere di fumare e per promuovere un impegno di salute. L'ambulatorio per smettere di fumare del Servizio Dipendenze si trova al secondo piano dell'Ospedale Riabilitativo di Zevio, ed è diretto dal Dott. Ezio Manzato. Questa struttura fa parte del Dipartimento Dipendenze (Ser.D.) diretto dal Dott. Carlo Bossi.

Alle iniziative ha partecipato il Dott. Vincenzo Sco-



A Legnago, Bovolone, Zevio e Nogara si sono tenute 4 giornate di informazione alla popolazione e ai dipendenti dell'Ulss 21 sugli effetti del tabacco per la salute. Ai fumatori è stato anche caldamente suggerito di smettere con il vizio del fumo

la, medico di medicina generale del CMG "Daniele Giraldi", referente del progetto "Respirare bene per vivere sani" attuato dai medici di medicina generale per combattere il fumo e le malattie respiratorie. Durante la giornata svoltasi a Legnago sono stati presenti il Dott. Giorgio Morando, Direttore dell'UOC di Cardiologia e il Dott. Giorgio Scarmagnan, dirigente medico dell'UOC di Pneumologia, che hanno dato informazioni e consulenze sul rischio cardiovascolare connesso al tabagismo e sulle malattie polmonari fumocorrelate. Inoltre i volontari della LILT (Lega Italiana per la lotta ai Tumori) hanno collaborato alle giornate di informazione e prevenzione unitamente agli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona-Polo di Legnago. Durante le quattro giornate c'è stata la possibilità di sottoporsi al test per misurare il monossido di carbonio, per valutare la dipendenza da nicotina ed effettuare la spirometria.



Secondo l'organizzazione mondiale della Sanità il fumo rappresenta la seconda causa di morte nel mondo e provoca più decessi di alcol, AIDS, droghe, incidenti stradali, omicidi e suicidi messi insieme. Ogni anno nel nostro Paese muoiono circa 80.000 persone per cause attribuibili al fumo di tabacco, causa nota o probabile di almeno 25 malattie, tra le quali broncopneumopatie croniche ostruttive, cancro, cardiopatie e vasculopatie per le quali il principale strumento di contrasto è la prevenzione.

Peraltro la strategia dell'Ulss 21 è di puntare non sulla paura della malattia, ma sulla ricerca della migliore qualità di vita delle persone sintetizzato nello slogan RESPIRO BENE PER VIVERE MEGLIO.

L'evento infine è stato patrocinato dai Comuni di Legnago, Nogara, Bovolone e Zevio e dalla LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori).

Per informazioni. Ambulatorio per smettere di fumare tel. 045 6068221.



*Ospedale Mater
Salutis di Legnago*

**LUOGO RISERVATO
AI FUMATORI**

Avviso

Esenzione parziale dalla quota fissa sulla ricetta per i residenti nel Veneto (da € 10 ad € 5 per ogni impegnativa)

AVENTI DIRITTO: Appartenenti a nuclei familiari con reddito lordo complessivo inferiore a € 29.000 (denuncia dei redditi anno 2010)

- ai fini della concessione dei benefici in oggetto l'utente avente diritto dovrà recarsi presso lo sportello distrettuale di Legnago per consegnare l'autocertificazione ed ottenere la stampa del **certificato di esenzione 7RQ**; in alternativa sarà possibile inviare per posta l'autocertificazione accompagnata da copia della carta di identità (**Punto sanità di Legnago, Via Gianella 1 - 37045 - Legnago**); In questo caso il certificato verrà inviato tramite posta ordinaria direttamente al domicilio dell'utente; Saranno inviati per posta anche i certificati richiesti tramite posta elettronica certificata (**PEC: protocollo.aulss21.legnago.vr@pecveneto.it**);
- **su tutte le autocertificazioni verranno effettuati controlli** anche avvalendosi del supporto dei flussi informativi forniti dall'Agenzia delle Entrate;
- **dal 1° dicembre 2011** coloro che intendono usufruire dell'esenzione dovranno **esibire l'attestato al medico al momento della prescrizione di una prestazione** di assistenza specialistica ambulatoriale affinché lo stesso possa rilevare il codice esenzione ed indicarlo nell'apposito spazio nella ricetta. Se la prestazione viene erogata a fronte di una ricetta che non riporta il codice di esenzione l'assistito è tenuto a pagare la quota fissa di € 10;



IMPORTANTE: GLI ASSISTITI GIA' IN POSSESSO DI UN CERTIFICATO DI ESENZIONE TOTALE NON NECESSITANO DI QUESTO ATTESTATO DI ESENZIONE



il conto pensione di

CEREABANCA 1897

oltre a tutti i vantaggi di un
conto veramente particolare
ti dà una copertura
assicurativa gratuita
per i casi di ricovero ospedaliero

da **CEREABANCA 1897**

un conto corrente speciale
a condizioni speciali
con una polizza speciale
che protegge te e i tuoi cari
in caso di premorienza
e invalidità permanente



Informazioni presso gli sportelli:



Sede: CEREABANCA (VR)	0442.80100
Filiali: Angiari (VR)	0442.97222
Casaleone (VR)	0442.332000
Legnago (VR)	0442.602902
Trevenzuolo (VR)	045.6680204
Mozzecane (VR)	045.6340920
Vigasio (VR)	045.6685060
Ostiglia (MN)	0386.32544
Roverbella (MN)	0376.694888

condizioni contrattuali riportate nei fogli informativi a disposizione nelle filiali